

L'operazione

# F2i lancia il terzo fondo Focus su infrastrutture, acqua e rinnovabili



## Investimenti

Renato **Ravanelli**, 52 anni, è l'amministratore delegato di **F2i** dal 2014. Dal 2008 al 2014 è stato direttore generale di A2A. Prima era stato cfo e membro del comitato esecutivo di Edison

## Francesca Basso

**MILANO** **F2i**, i Fondi italiani per le infrastrutture guidati da Renato **Ravanelli**, crescono: arriva il Terzo Fondo che avrà una dotazione di circa 3 miliardi da investire nel settore aeroportuale, nelle rinnovabili, nel ciclo idrico integrato e nella distribuzione del gas.

La strategia di **F2i**, che sta ottenendo successo tra gli investitori istituzionali, è attirare capitali stranieri per iniziative a guida nazionale. A dimostrazione che in Italia ci sono realtà industriali nel settore delle infrastrutture in grado di attrarre anche capitali stranieri. Il contesto in cui si muove **F2i** riguarda settori ancora non maturi dal punto di vista proprietario, con un numero elevato di produttori. **F2i** in questi anni ha svolto un'azione aggregante portando un miglioramento all'efficienza delle diverse realtà economiche che ha acquisito. Si tratta anche di settori che godono di una regolamentazione stabile e consolidata. In più lo strumento del fondo di investimento è

molto trasparente. Un mix che ha portato **F2i** a lanciare il Terzo Fondo.

Il nuovo veicolo dovrebbe vedere l'adesione anche di uno dei principali fondi pensione internazionali e di un importante fondo sovrano (il nome che circolava nelle scorse settimane era quello del fondo sovrano di Singapore), che an-

## La strategia

Attrarre capitali internazionali per iniziative a guida nazionale

dranno ad aggiungersi agli investitori storici: le Casse di previdenza, le Fondazioni bancarie e la Cassa depositi e prestiti. Il Fondo 3 avrà risorse finanziarie fresche per 1,5 miliardi, raccolti prevalentemente sui mercati internazionali. Gli investitori stranieri hanno reagito positivamente al nuovo progetto, che prevede di far confluire gli investimenti del Fondo 1 nel nuovo veicolo. Il Fondo 1 ha infatti già utilizzato le risorse messe originariamente a disposizione dagli in-

vestitori, per questo **F2i** ha deciso di proporre il Fondo 3 in cui far confluire gli investimenti realizzati dal Fondo 1, che hanno dato un rendimento annuo medio pari a circa il 12%, più nuove risorse. L'operazione di fusione è attesa per metà dicembre.

Il primo fondo di **F2i**, che è stata fondata nel 2007, ha partecipazioni nel settore aeroportuale (controlla gli scali di Napoli, Torino e Alghero, e ha partecipazioni qualificate in Sea Milano e nell'aeroporto di Bologna), nel settore delle rinnovabili, in particolare nel fotovoltaico, dove è il principale operatore in joint venture con Enel, nella distribuzione del gas (2i Rete Gas è il secondo operatore con oltre 4,4 milioni di clienti e 2.200 concessioni in Italia), e nel ciclo idrico integrato (Iren Acqua).

**F2i** ha anche lanciato un Secondo Fondo nel 2014, che ha chiuso la raccolta nel luglio di due anni fa. Il Fondo 2, che controlla **E2i** Energie Speciali, sta ora completando l'impiego degli oltre 1,2 miliardi a dispo-

sizione. La percentuali di investitori stranieri è cresciuta negli anni, si va dal 30% del Primo Fondo al 45% del Secondo Fondo.

